

NELL'OSPEDALE DI SANT'AGATA DI MILITELLO. LA DONNA È POI DECEDUTA AL «PAPARDO» DI MESSINA

Frattura al femore, viene operata e muore Marito sporge denuncia, aperta inchiesta

La 73enne è stata sottoposta ad un intervento chirurgico per l'impianto di una protesi totale d'anca. Il primario di Ortopedia fu arrestato per forniture di protesi in cambio di soldi

MESSINA - Doveva affrontare una semplice operazione all'anca per una frattura al femore, ma è caduta in coma e poi è morta. È accaduto nell'ospedale di Sant'Agata Di Militello, nel Messinese, dove Maria Mancuso, 73 anni, era stata ricoverata dopo essere caduta in giardino nella sua casa a Capo D'Orlando. Ora la Procura di Messina dopo la denuncia dei familiari ha aperto un'inchiesta e i carabinieri hanno sequestrato le cartelle cliniche al nosocomio peloritano.

LA DENUNCIA - Il marito Giuseppe Piazza ha scritto nella denuncia «che sua moglie era stata ricoverata lo scorso 22 agosto all'ospedale di Sant'Agata di Militello dove il primario ortopedico, il prof. Sabatino Carianni, nonostante la modesta frattura del femore, senza effettuare altri accertamenti di laboratorio o radiologici, oltre quelli di routine pre-operatoria, ha deciso di intervenire chirurgicamente per l'impianto di una protesi totale d'anca. Mia moglie è stata operata il giorno successivo con anestesia spinale e sedazione; non risulta chiaro cosa sia avvenuto in sala operatoria, ma poi non si è più risvegliata ed è entrata in uno stato costante di coma». «Da lì - prosegue il marito - è stata dapprima trasferita al reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale di Patti, e dopo nove giorni, sabato 1 settembre, solo dietro la nostra insistenza, è stata trasportata nell'Unità Operativa di Neurologia del Papardo di Messina. Qui i sanitari si sono impegnati, ma nonostante le assidue cure, mia moglie è morta». Il medico legale nominato dalla famiglia Massimo Sher ha seguito l'evolversi della degenza della donna e ha sottolineato: «Non capisco perché il primario abbia insistito tanto per operarla quando non era necessario. E' grave poi che in quell'ospedale non ci sia un reparto di Rianimazione e poi hanno ritardato molto a trasferirla al Papardo dove c'era un reparto migliore e i medici erano competenti e preparati. La donna è morta per asfissia, non sappiamo ancora se per colpa dei sedativi, o per altro, sarà l'autopsia a chiarire ogni dubbio. E' sicuro che qualcuno ha sbagliato».

IL PRIMARIO GIÀ ARRESTATO PER FORNITURE PROTESI - Sabatino Carianni, primario di Ortopedia degli ospedali di Patti e Sant'Agata di Militello, era stato arrestato nel gennaio del 2011 insieme a due imprenditori catanesi. Secondo gli inquirenti, gli arrestati avevano organizzato un sistema per la fornitura di protesi all'Azienda sanitaria provinciale di prodotti per diversi milioni di euro, in cambio di vantaggi economici personali. Secondo l'accusa Carianni, mediante ripetute attestazioni e richieste indirizzate ai competenti uffici dell'Asp 5 di Messina, dichiarava che i prodotti distribuiti in esclusiva dalla ditta "Ortho Kronos Srl", per le loro caratteristiche tecniche peculiari, erano unici sul mercato e consentivano di affrontare difficili patologie degenerative, e sollecitava l'azienda a farne una scorta.

Gianluca Rossellini
08 ottobre 2012

© RIPRODUZIONE RISERVATA

49 0 0
Mi piace Tweet

PIÙ letti del Mezzogiorno

OGGI | settimana | mese

1 Lei cieca, lui disabile: ma guidavano l'auto e facevano la spesa: scoperta truffa all'Inps

2 Napoli, la Fornero assediata dagli studenti Lanci di pietre e bottiglie: la polizia carica

3 Furgone contro un ponteggio: muoiono due persone precipitate dall'impalcatura

4 Svaligiata la casa argentina del Pocho

5 Nate senza genitali: dopo l'operazione consigliano sesso giornaliero come cura

6 Donna uccisa, il marito confessa: sono stato io